



Approfondimenti

A proposito di adolescenti di oggi e giovani di domani

Come saranno i ragazzi di domani (e gli adolescenti di oggi)?

Chi sono gli adolescenti di oggi? Come vivono? Che valori hanno? La loro generazione è migliore delle precedenti e se sì, in quali aspetti? [...]

Non solo egocentrici, ansiosi e stressati, come emerso per gli attuali teenager protagonisti dell'ultima ricerca Eurispes, ma in futuro sempre più attenti agli sprechi, indipendenti e amanti della condivisione.

[...] rispetto anche ai cosiddetti nativi digitali, i futuri teenager utilizzeranno al meglio la rete e i social network con maggior criterio e conoscenze più approfondite, saranno sperimentatori di professione, useranno sempre meno i manuali e cercheranno nello scambio di informazioni in rete le soluzioni ai problemi: saper fare e saper risolvere sono le loro principali competenze.

Una generazione più competente

In Italia entro il 2020 i teenager saranno 3 milioni e 700mila e, paradossalmente, saranno più artigiani dei loro coetanei che li hanno preceduti ma molto più preparati, perché potranno usufruire degli strumenti high tech. I ragazzi del 2020 metteranno e troveranno in rete le loro conoscenze e competenze, molto più di quanto riescano a fare i ragazzi di oggi. E le preoccupazioni dei genitori sul troppo tempo passato dai figli davanti al pc o sul telefonino non avranno più ragione di esistere: per i futuri adolescenti non si tratterà di trovarsi uno spazio separato dalla realtà, come oggi insinuano gli adulti, ma di continuare a vivere nella realtà con altri mezzi. Per i teenager del terzo millennio le parole d'ordine sono mobilità e condivisione.

Generazione green

Secondo la ricerca [...] saranno ragazzi che conoscono il mondo meglio di tutte le generazioni precedenti, grazie al web, ai canali satellitari e ai viaggi di studio e vacanza; avranno anche imparato che mettere il video di una bravata o un'ubriacatura in rete non li favorirà quando cercheranno un lavoro. Una generazione tutt'altro che disimpegnata: i nati dopo il 2000 saranno anche più impegnati sull'ambiente, pragmatici e attenti ai piccoli gesti quotidiani con molti dubbi etici associati alle nuove tecnologie, dal download illegale di musica e film alla censura online.

Generosi e imprenditori

Non saranno ideologizzati o idealisti ma generosi, continueranno a fare volontariato, ad essere attivi online con petizioni online e gruppi di pressione. Una generazione wiki, insomma, secondo una ricerca dell'autorevole futurologo australiano Mark McCrindle [...]: "I ragazzi del 2020 saranno liberali nelle questioni sociali ma conservatori su quelle economiche. Hanno già ben chiaro che saranno loro i padroni del proprio destino e per questo sarà una delle generazioni più imprenditoriali di sempre".

(www.focus.it, 16 gennaio 2013)

A proposito di amicizia e relazioni

L'attenzione per l'altro a partire dai piccoli gesti

Le parole hanno una grande forza, sono come pietre. «La parola è d'argento e il silenzio è d'oro», dicono i francesi. Una frase gentile pronunciata da un uomo innamorato rischiarava una giornata, così come un commento infelice o un'offesa possono far precipitare nello sconforto. Le parole feriscono, oppure leniscono, dovremmo tutti imparare a usarle meglio.

Tuttavia, non esistono soltanto le parole. Mi viene in mente quella frase che diceva papa Giovanni XXIII, il papa buono: «Stasera quando tornate a casa date una carezza ai vostri bambini». Quell'uomo parlava per tutti, sapendo di suggerire un gesto che sembra il più ovvio ma che è il più difficile da mettere in pratica, il più rivoluzionario. Per avvicinare la mano con gentilezza ci vuole coraggio. Bisogna schiudere il cuore, accettare le emozioni. [...] Giovanni XXIII esortava: «Figlioli miei, amatevi tra voi. Cercate più quello che unisce che ciò che divide, due persone che si amano non devono guardarsi negli occhi ma allo stesso punto».

(P. Crepet, *Sull'amore*, Einaudi, Torino, 2010)

A proposito di bullismo

Alcuni dati

Riguardo al fenomeno del bullismo sono significativi i dati di una ricerca europea finanziata dal Progetto Daphne III, realizzata nel 2012, che ha coinvolto 16 227 giovani delle scuole secondarie di primo e secondo grado.

All'indagine, realizzata in Italia da Telefono Azzurro, hanno partecipato oltre 5000 studenti di età compresa tra i 12 e i 18 anni.

Il 15% degli intervistati ha dichiarato di essere stato vittima di bullismo o di cyberbullismo. Non è però da sottovalutare la percentuale di ragazzi vittime di violenza fisica, che raggiunge il 23,6%. Nel 48% dei casi le vittime appaiono molto sole e dichiarano di non avere un rapporto positivo con i compagni di classe.

Quasi il 50% degli adolescenti testimoni di questi episodi, sia a scuola sia online, dichiara di non essere intervenuto a sostegno della vittima per timore o senso di impotenza.

Per favorire un dialogo aperto tra le vittime di bullismo e gli adulti, spesso ignari di quanto avviene nei contesti extra-familiari, Telefono Azzurro e Google hanno presentato il progetto “Play Tech” nei cui laboratori formativi, rivolti alla scuola primaria e secondaria, i ragazzi vengono aiutati a sviluppare maggiore consapevolezza nei confronti del bullismo.

Un altro progetto importante è “Sbullona...ti, liberiamoci dal bullismo” promosso dalla Onlus “L’Albero della vita”, organizzazione che opera in tutta Italia e in alcuni Paesi in via di sviluppo. Questa iniziativa mira a un percorso di educazione socio-affettiva per i ragazzi e le persone che hanno a che fare con loro.

Infine, per garantire che Internet sia un luogo sicuro, anche in Italia è stato istituito il Safe Internet Center, progetto coordinato dal Ministro della Pubblica Istruzione e co-finanziato dalla Commissione europea nell’ambito del programma “Safer Internet”.

Decalogo del Governo della Repubblica italiana contro il bullismo

Cose da non fare:

- offendere gli altri, soprattutto i più deboli;
- nascondere ai genitori che qualcuno ti fa del male;
- dire bugie;
- trattare male un compagno che ti sta antipatico;
- approfittarsi dei compagni più deboli.

Cose da fare:

- raccontare sempre tutto ai genitori;
- raccontare i comportamenti prepotenti, se ne sei vittima, se ne sei testimone o se ne vieni a conoscenza;
- difendere, se possibile, i compagni vittime di prepotenze;
- trattare tutti i compagni allo stesso modo;
- cercare l’aiuto degli insegnanti, del personale non docente, di altri compagni se qualcuno ti minaccia.

(www.governo.it)

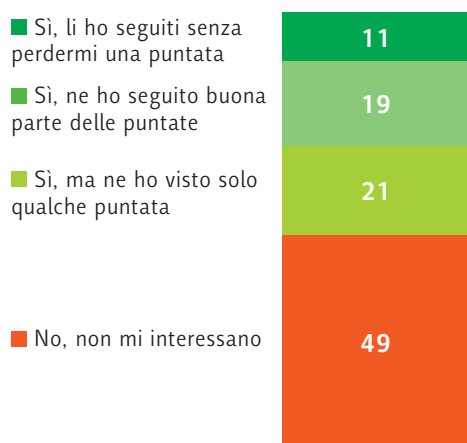
A proposito di talent show

Alcuni dati

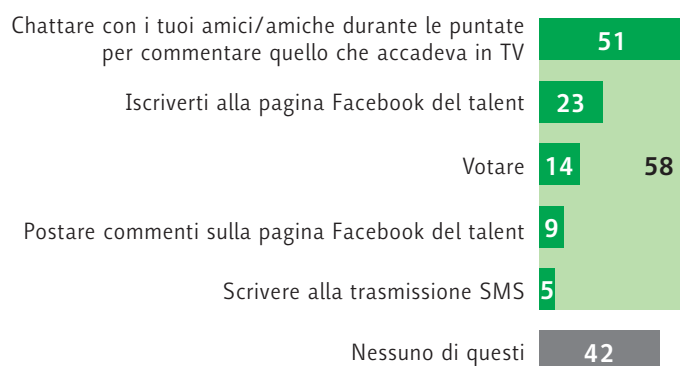
Secondo un'indagine Doxa del 2012, la metà degli adolescenti compresi tra i 14 e i 17 anni non è interessata ai talent show (tra le ragazze la percentuale scende al 37%) soprattutto perché considerati noiosi.

Tra chi li segue, invece, la metà dichiara di commentare con amici ciò che succede in TV; in questo caso sono soprattutto le ragazze a farlo con il 59% contro il 39% dei ragazzi.

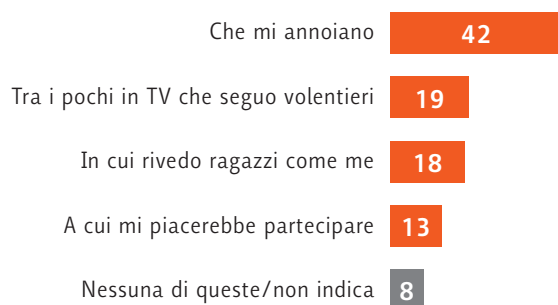
Ti è capitato nell'ultimo anno di seguire in TV i talent show (es. Amici, Xfactor, The Voice...)?



Per i talent show che hai seguito ti è capitato di...



Per l'idea che ti sei fatto/a dei talent show diresti che sono programmi...



(www.garanteinfanzia.org)